



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/12 DEL 16.10.2015

Oggetto: Impianto di trattamento fisico chimico per rifiuti pericolosi/non pericolosi in località Serra Scireddus comune di Carbonia. Proponente: Rverso s.r.l. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Rverso S.r.l. ha depositato nel novembre 2014, regolarizzandola a dicembre, l'istanza di VIA per il progetto "Impianto di trattamento fisico chimico per rifiuti pericolosi/non pericolosi in località Serra Scireddus Comune di Carbonia", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato A1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, Punto n. 12 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i."

L'intervento ricade in località "Serra Scireddus", nel territorio comunale di Carbonia, a distanza di circa 10 km dall'abitato di Carbonia e di 2,5 km dall'abitato di Gonnese, all'interno del perimetro della discarica in esercizio per rifiuti speciali non pericolosi, gestita dalla Società proponente. L'impianto proposto ha la funzione di trattare preventivamente tipologie di rifiuti che attualmente, per le loro caratteristiche, non sarebbero direttamente smaltibili in discarica, al fine di riportarli alle condizioni di legge di accettabilità ed offrendo così un servizio che permette di evitare onerosi costi di trasporto/smaltimento in territori extraregionali. L'ubicazione all'interno del compendio esistente consente di usufruire di strutture e servizi già operativi a supporto dell'attività in atto.

L'area di sedime dell'impianto occuperà una fascia di larghezza di circa 24 metri, insistente in parte sulla sommità dell'argine ovest di contenimento della discarica e in parte su una porzione delle vasche esaurite, in cui i rifiuti, abbancati mediamente fino alla quota di progetto, sono provvisoriamente coperti con un telo in HDPE zavorrato con pneumatici.

L'impianto è articolato in tre sezioni: stoccaggio dei rifiuti in ingresso presso il capannone n. 1; pretrattamento (vagliatura, frantumazione), qualora necessario, e trattamento di inertizzazione/stabilizzazione nel capannone n. 2; accumulo dei rifiuti trattati in uscita dal capannone n. 2 su un'area apposita, coperta e chiusa su tre lati, per il successivo smaltimento



nella discarica in esercizio. I comparti funzionali sono posti in continuità l'uno con l'altro, sino a formare un'unica struttura di lunghezza pari a circa 137,5 metri.

Il trattamento fisico-chimico dei rifiuti consentirà di ottenere, in fase di test di cessione, delle caratteristiche dell'eluato conformi a quanto previsto dal DM 27 settembre 2010 e s.m.i. L'inertizzazione avverrà per "stabilizzazione a secco", ovvero con la miscelazione al rifiuto di un opportuno additivo solido (in polvere e/o granulare) che attraverso delle reazioni chimiche limita la solubilità dei contaminanti. In riferimento ai rifiuti trattati nell'impianto, non sono previsti ulteriori codici CER rispetto a quelli autorizzati per lo smaltimento in discarica.

In merito all'iter, l'Assessore riferisce che il procedimento è stato avviato in data 9 dicembre 2014, col deposito della prescritta documentazione e le pubblicazioni di rito. Successivamente, in data 3 febbraio 2015 a Gonnese si è svolta la presentazione al pubblico, nel corso della quale sono state presentate osservazioni dai partecipanti, tra le quali quelle di privati cittadini e di due associazioni ambientaliste [Associazione di Volontariato di Azione e Difesa della Qualità Ambientale e della Salute (Adiquas) e Associazione "Banca sos alimentare e Culturale onlus"], poi trasmesse in forma scritta al Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (oggi Servizio Valutazioni Ambientali - SVA), che le ha inoltrate alla proponente per le controdeduzioni. In sintesi le osservazioni, che prevalentemente hanno riguardato il compendio di inserimento (discarica in esercizio), hanno evidenziato i seguenti aspetti: i timori per la salute e l'ambiente in un contesto industrializzato che presenta criticità; la garanzia della terzietà dei monitoraggi/controlli; la segnalazione della presenza di un villaggio storico minerario; la possibilità di cedimenti in conseguenza della costruzione delle strutture e dell'impianto sull'argine esistente della discarica; quesiti in relazione al processo di inertizzazione, alla qualità dell'aria, alla gestione delle acque meteoriche e dei reflui.

In data 21 aprile 2015 si è svolta la Conferenza Istruttoria, nel corso della quale la Società proponente ha esposto le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute e in seguito alla quale, nel luglio 2015, ha trasmesso integrazioni volontarie, relative a chiarimenti la cui necessità è emersa nel corso dei lavori. In data 29 settembre 2015 (prot. ADA n. 20592 del 30.9.2015) sono stati trasmessi ulteriori chiarimenti e informazioni relative a modifiche progettuali intervenute, non aventi ripercussioni sostanziali sugli aspetti valutativi già considerati.

L'Assessore riferisce quindi che, tenuto conto dei pareri/contributi istruttori espressi, sia in conferenza che con nota scritta, dagli altri Enti (Comune Carbonia, Comune Gonnese, Provincia Carbonia-Iglesias, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA); Soprintendenza per i Beni Archeologici CA-OR, ARPAS, Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio), incluso il Servizio



Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia-Iglesias, che con nota prot. n. 13960 del 26.3.2015 ha comunicato l'assenza di vincoli e di criticità sotto il profilo paesaggistico, considerato che la documentazione è sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e dimensioni del progetto, la tipologia delle opere previste ed il contesto territoriale e ambientale di riferimento, il Servizio Valutazioni Ambientali (SVA) ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, a condizione che siano attuate tutte le misure di mitigazione previste nello studio di impatto ambientale (SIA) e nella documentazione integrativa e che siano recepite le prescrizioni di seguito riportate:

1. tutto il parco mezzi utilizzato nella fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovrà essere revisionato con frequenza almeno annuale;
2. i macchinari e le attrezzature impiegati dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;
3. le differenti tipologie di rifiuti, in ingresso all'impianto, dovranno essere debitamente separate mediante box realizzati con setti mobili, big bag, cassoni scarrabili, ecc. Tutte le operazioni sui rifiuti (vagliatura, frantumazione, miscelazione, inertizzazione) dovranno essere effettuate per singola tipologia, in tempi successivi, evitando qualsiasi miscelazione/commistione;
4. in sede di AIA potranno essere definiti eventuali ulteriori accorgimenti progettuali/sistemi relativi:
 - a. alla gestione delle acque meteoriche, in conformità alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008, in materia di disciplina degli scarichi;
 - b. al contenimento e al controllo della polverosità diffusa;
5. il Piano di Monitoraggio dovrà essere aggiornato, in accordo con gli Enti di controllo, in riferimento alle necessarie modalità di verifica della:
 - a. stabilità e non reattività nel tempo dei rifiuti inertizzati;
 - b. conformità ai criteri di cui al DM 27 settembre 2010 e s.m.i.;
 - c. qualità dell'aria;
 - d. gestione delle acque meteoriche.
6. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del



14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Carbonia, all'ARPAS e alla Provincia di Carbonia-Iglesias;

7. dovranno essere attuate tutte le misure previste nello Studio di impatto ambientale finalizzate al recupero dell'area di intervento e alla dismissione dell'impianto al termine della vita utile.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta di giudizio del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento denominato "Impianto di trattamento fisico chimico per rifiuti pericolosi/non pericolosi in località Serra Scireddus Comune di Carbonia", proposto dalla Società Rivero S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Carbonia, la Provincia di Carbonia-Iglesias, il Servizio territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA e il Dipartimento ARPAS competenti per territorio;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

F.to Raffaele Paci